

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL DIRIGENTE SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: Attivazione dell'opzione di rinnovo del servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) – Impegno di spesa euro 7.320,00 (IVA compresa) - CIG B50BC266EE.

Dato atto che con Decreto del dirigente Segretario generale del 31 dicembre 2024, n. 235, è stato affidato alla ditta Dream S.r.l. il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.) del Consiglio regionale, per il periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, alle condizioni stabilite dal capitolato speciale, accettato dalla medesima ditta, per una spesa complessiva di euro 3.660,00 (IVA inclusa);

dato atto che il contratto n. PI001704-25, relativo al predetto affidamento, è stato stipulato con la società Dream S.r.l. tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale "Contracta" in data 1° gennaio 2025;

richiamato l'articolo 7 del capitolato speciale, parte integrante del citato decreto del dirigente Segretario generale n. 235/2024, il quale prevede che *"La durata contrattuale è di un anno, a decorrere dal 01 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025, con facoltà del Consiglio regionale di rinnovo fino a ulteriori anni due alle medesime condizioni."*;

dato atto che la società Dream S.r.l., nel corso dell'esecuzione del contratto di cui al decreto del Dirigente Segretario generale 31 dicembre 2024, n. 235, ha svolto il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.) in conformità ai compiti e alle funzioni previste dagli articoli 37, 38 e 39 del Regolamento (UE) 2016/679, assicurando un supporto qualificato, continuativo e tempestivo al Consiglio regionale in materia di protezione dei dati personali;

dato atto che l'Ufficio affari legali ha espresso una valutazione positiva in ordine alla qualità del servizio reso, alla professionalità dimostrata, nonché alla piena collaborazione assicurata dalla società affidataria nello svolgimento delle attività affidate;

considerato che la funzione di Responsabile della Protezione dei Dati riveste carattere strutturale e continuativo, richiedendo una conoscenza approfondita dell'organizzazione interna, dei flussi informativi, dei trattamenti di dati personali e delle specificità istituzionali del Consiglio regionale, anche in relazione al contesto dell'autonomia statutaria;

ritenuto che l'esercizio dell'opzione di rinnovo consenta di garantire la continuità del presidio privacy, evitare discontinuità operative e preservare il patrimonio conoscitivo maturato dal R.P.D. in relazione ai trattamenti in essere e alle attività già avviate, in coerenza con i principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa;

dato atto della necessità del Consiglio regionale di fruire del servizio *de quo* anche per l'anno 2026 e 2027, anche per conferire continuità alla collaborazione e alle attività avviate;

dato atto che la spesa per la proroga del servizio per ulteriori due anni, per il periodo dal 01 gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, ammonta complessivamente a euro 7.320,00 (IVA inclusa);

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370 del 31 luglio 2018 e s.m.i. che all'art. 38 prevede l'applicazione della normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, di cui alle leggi provinciali n. 23 del 16 luglio 1990 e n. 26 del 10 settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 che ne prevede l'applicazione anche per le attività della Regione Trentino-Alto Adige;

visto l'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002 n. 2, ove è previsto che *“1. Nell'esercizio della propria attività in materia di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol applica l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento, ivi comprese le disposizioni da esso richiamate”*;

vista la legge della Provincia Autonoma di Trento 9 marzo 2016, n. 2 (*Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici*);

visto l'articolo 1, comma 2-bis, della legge provinciale menzionata all'alinea precedente, ove si afferma che *«Ai sensi dell'articolo 105 dello Statuto speciale, per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, si applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), e le altre leggi statali in materia di contratti pubblici. Quando le disposizioni statali richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile»*.

visto, in particolare, l'articolo 4, comma 1, secondo periodo della legge provinciale menzionata all'alinea precedente, ove si afferma che *«Per l'interpretazione e l'applicazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici la Provincia può adottare linee guida con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale. Queste deliberazioni sono sottoposte al parere del Consiglio delle autonomie locali o a intesa, se ciò è necessario ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 (legge provinciale sul Consiglio delle autonomie locali 2005).»*;

viste le linee guida della Provincia autonoma di Trento, approvate con delibera della Giunta provinciale della PAT n. 307 del 13 marzo 2020, avente ad oggetto l'«Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2»;

visto l'articolo 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti *«(…) procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*

(…)

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante»;

visto l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023, che definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lett. a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”* e il relativo regolamento di attuazione, Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg.”;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 24 marzo 2022, n. 15 e s.m., relativa all'approvazione del Regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 16 maggio 2022, n. 21, recante *“Determinazioni in merito all'assegnazione delle risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale”*;

dato atto che i rapporti saranno perfezionati tramite lo scambio di corrispondenza commerciale, così come consentito dalla normativa vigente;

preso atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'Allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023, il presente affidamento, essendo inferiore ai 40.000,00 euro, è esente dall'imposta sul bollo;

considerato che non si ritiene necessario richiedere la garanzia definitiva, in quanto la ditta ha dimostrato di far fronte, agli impegni assunti e di svolgere correttamente le prestazioni affidate dal Consiglio regionale;

atteso che i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'operatore economico, in ordine all'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 verranno svolti a campione ai sensi dell'art. 52 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e come previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 2 agosto 2024, n. 36;

visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* ed in particolare l'art. 120, comma 1, lettera a) (*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*);

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

visto il bilancio finanziario gestionale per gli anni 2025-2026-2027, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 47 del 18 dicembre 2024 e s.m.;

dato atto che si ritiene di far fronte alla spesa complessiva pari ad euro 7.320,00 (IVA compresa), nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima, impegnandola sul capitolo 510 del piano finanziario U.1.03.02.13.999, come di seguito indicato:

- per euro 3.660,00 sull'esercizio 2026;
- per euro 3.660,00 sull'esercizio 2027;

d e c r e t a

1. di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, l'opzione di rinnovo contrattuale prevista, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, dall'articolo 7 del capitolato speciale del contratto n. PI001704-25, stipulato in data 1° gennaio 2025 in esecuzione

del Decreto del Dirigente Segretario generale 31 dicembre 2024, n. 235, avente ad oggetto il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.) del Consiglio regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2027, in favore della società Dream S.r.l., con sede a Tione di Trento, via Giovanni Prati n. 23, C.F. e P.IVA n. 01871820229, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche già pattuite;

2. di far fronte alla spesa complessiva di euro 7.320,00, I.V.A. inclusa, tenuto conto dell'esigibilità della spesa, nel seguente modo:
 - impegno di euro 3.660,00 (I.V.A. inclusa) sul capitolo 510 – piano finanziario U.1.03.02.13.999, dell'esercizio finanziario 2026, in quanto l'esigibilità della stessa avviene nel 2026;
 - impegno di euro 3.660,00 (I.V.A. inclusa) sul capitolo 510 – piano finanziario U.1.03.02.13.999, dell'esercizio finanziario 2027, in quanto l'esigibilità della stessa avviene nel 2027;
3. di dare atto che il perfezionamento del contratto di cui al presente provvedimento avverrà tramite scambio di corrispondenza commerciale, così come consentito dalla normativa vigente;
4. di procedere alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni su presentazione di idonea documentazione contabile;
5. di dare atto che nel sito internet del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della pubblica amministrazione di cui in particolare alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, alla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, nonché al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.

LA DIRETTRICE REGGENTE
DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI

- dott.ssa Cristina Zambaldi -
(firmato digitalmente)

CZ/nc

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93)